

Manifestazione alla sede di Paolo VI. Rdb chiede al prefetto una verifica Venerdì si ferma il call center

TARANTO - Un'intera giornata di sciopero contro la prospettiva di 674 esuberanti annunciati dall'azienda. Venerdì i dipendenti di Teleperformance scioperano per l'intera giornata.

Dopo il fallimento delle trattative a Roma, lo sciopero con la manifestazione che si terrà davanti alla sede tarantina è stato ufficializzato dalle sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil. L'astensione è stata proclamata per tutta la giornata del 30 aprile. Alle 9 i dipendenti, a prescindere dal turno di lavoro, si concentreranno sotto la sede di Paolo VI.

Si ferma dunque il call

center tarantino. Contemporaneamente si manifesta a Roma.

A proclamare ufficialmente lo sciopero per venerdì anche la Rdb Sigla. "A seguito dell'esito negativo del tentativo preventivo di conciliazione presso la prefettura lo scorso 22 aprile - si informa attraverso una nota - la federazione provinciale Rdb Sigla e la federazione regionale, rispettivamente rappresentate da Gianni Tagliente e da Giuseppe Pellegrini, hanno proclamato per il 30 aprile un'intera giornata di sciopero tra i lavoratori di Teleperformance. Tutto ciò a seguito delle procedure di licenziamento

collettivo per circa 700 dipendenti della sede tarantina e a seguito del fallimento delle trattative nell'incontro temutosi a Roma, la scorsa settimana, tra i vertici aziendali e gli Rsu eletti".

L'Rdb ha inoltre chiesto al prefetto di Taranto una verifica di tutti gli aspetti tecnici ed economici per chiarire una volta per tutte se ci sono o meno i presupposti per un licenziamento collettivo di queste proporzioni.

La Rdb ribadisce "la ferma intenzione di continuare a perseguire tutte le strade che la legge e il buon senso dettano per difendere i lavoratori tarantini".

